

ROMA MULTISERVIZI S.P.A.

Sede legale in Via Tiburtina n. 1072, Roma

P.IVA, C.F. e n. iscr. Registro Imprese di Roma 04748121003

Numero di iscrizione REA di Roma 799928

Società soggetta a direzione e coordinamento di AMA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti di Roma Multiservizi S.p.A.

Spettabili Azionisti,

in via preliminare, si rammenta che nel corso della seduta assembleare del 5 giugno 2017, ai sensi dell'art. 2400, comma 1, c.c. è stato nominato, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale nelle persone dei sottoscritti Sindaci. L'assemblea medesima, oltre all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ha, altresì, deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché conferito l'incarico della revisione legale dei conti.

Dunque, il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., in quanto la Società - a norma di statuto - in base alla proposta motivata del precedente Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico ex art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 alla società di revisione EY S.p.A..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita, dalla data di nomina assembleare, dal Collegio Sindacale in merito alla Società e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due

parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto dal collegio in base alle informazioni acquisite nel tempo, anche dalle funzioni apicali nel corso delle verifiche periodiche di competenza oltre che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio ha partecipato.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non sono sostanzialmente mutate rispetto all'esercizio precedente, come risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze del costo del personale espresso nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016); peraltro, va menzionato che nel mese di settembre 2017, quale prima conseguenza di eventi avversi manifestati nell'esercizio (richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo da parte dell'importante cliente ATAC S.p.A. e avvio da parte di Roma Capitale della procedura di gara per la costituzione di una *NewCo* cui affidare i servizi in *Global Service*) la Società ha aperto una procedura di mobilità che riguarda trenta risorse tra impiegati e personale operativo di sede;
- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio in esame, nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione

dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - amministratori e dipendenti – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la società incaricata della revisione del bilancio, invariata nel corso degli ultimi esercizi, ha anch'essa una conoscenza storica della Società e dell'attività svolta.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità di almeno sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della Società, ed in particolare del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ha potuto rilevare che il responsabile del servizio affari legali e societari riveste anche la funzione di *internal auditing*, oltre ad essere membro interno dell’Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nonché responsabile Prevenzione della Corruzione e responsabile della Trasparenza. La circostanza che il responsabile dell’*internal auditing* abbia anche la responsabilità degli affari legali e societari e svolga pertanto funzioni operative, pur riportando a soggetti apicali diversi, rappresenta, a parere del collegio, una anomalia rispetto alla *best practice* in materia e pertanto si raccomanda di procedere alla separazione delle due funzioni;
- non vi sono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell’organo di amministrazione ai sensi dell’art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell’art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal riguardo, si richiama l’attenzione sui seguenti aspetti:
 - con riferimento all’andamento della gestione, il Collegio richiama l’attenzione sul fatto che l’organo amministrativo ha predisposto nel mese di febbraio 2018 un nuovo piano industriale per il periodo 2018-2020, approvato dall’Assemblea dei soci nella seduta del 7 marzo 2018, il cui contenuto viene illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione – par. *Motivi di carattere straordinario o afferenti alla struttura della società* – a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, ove vengono altresì descritti gli eventi e le circostanze che avranno un significativo impatto sulla possibile evoluzione della gestione e sulle prospettive della Società;
 - con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, la Società ha posto in essere rilevanti rapporti di natura commerciale con parti correlate e/o infragruppo in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria della società stessa, la cui natura ed i cui effetti sono descritti nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, a cui il Collegio rinvia per maggiori dettagli; in particolare, la Relazione sulla gestione evidenzia i rapporti contrattuali in essere con imprese controllanti, collegate o soggette a comune controllo e specifica che tutti tali rapporti sono intrattenuti a normali valori di mercato.

Il Collegio Sindacale, inoltre, rileva che con accesso in data 27 giugno 2017 è stata avviata da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma, II Gruppo Tutela Entrate, 3a Sezione II.DD. e IVA., l'attività ispettiva che riguarda l'esecuzione di una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'IRAP e delle ritenute, per gli anni d'imposta 2012, 2013 e 2014. Allo stato attuale l'attività di verifica non risulta ancora conclusa.

La Società adotta, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, il *Codice Etico* ed il *Modello Organizzativo*, in relazione al quale sono state acquisite informazioni dell'Organismo di vigilanza da cui non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Considerate le sue peculiarità di soggetto a controllo pubblico che non esercita alcuna pubblica funzione, Roma Multiservizi ha definito il sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della legalità, ai sensi della legge n.190/2012, integrando il relativo modello nei già esistenti *Codice Etico* e *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha implementato sistemi di gestione per l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale secondo gli standard ISO 9001, OHSAS 18001, ISO 14001, SA 8000 ed EMAS, così come dichiarato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli.

Il Collegio Sindacale rinnova, infine, la raccomandazione già fatta dal precedente Collegio in occasione della relazione al bilancio relativo all'esercizio 2016, di procedere all'adeguamento dello statuto sociale e dei documenti annessi a seguito della intervenuta – e ormai risalente - modifica della compagine societaria con la sostituzione del socio di maggioranza ed alla revisione dello statuto stesso anche alla luce delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo; la relazione contiene un richiamo di informativa in materia di continuità aziendale. Più precisamente, la EY S.p.A., a seguito dell'attività di revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture delle operazioni gestionali, con propria relazione in data 30 Aprile 2018, ha emesso un giudizio positivo "senza modifica", affermando che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Inoltre, con la medesima relazione, la predetta società di revisione, con riferimento alla Relazione sulla gestione ha emesso un giudizio positivo di coerenza della stessa con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge nonché dichiarato di non avere nulla da riportare circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli amministratori dichiarano che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. e non sono diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono stati esposti nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i principali rischi che potrebbe correre l'azienda nello svolgimento della propria attività;
- sono state fornite nella Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n.9, c.c., relative agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- per quanto concerne l'informativa dovuta ai sensi dell'art. 2427-bis, c.c., nella Nota integrativa viene riportato che la Società non ha emesso strumenti finanziari e non possiede strumenti finanziari derivati;
- sono stati illustrati in Nota integrativa, nell'apposito paragrafo, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- è stata data informativa nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, a cui si rinvia per maggiori dettagli, in merito alla gara di Roma Capitale c.d. "a doppio oggetto" per l'affidamento dei servizi di Global Service;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione; l'espressione di un giudizio sulla sua coerenza con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge compete alla società di revisione legale dei conti, così come previsto dalla legge. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e preso atto delle dichiarazioni della società di revisione, non ha osservazioni particolari da riferire in proposito.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, formula in merito al progetto di bilancio in esame le seguenti osservazioni:

Credito verso ATAC S.p.A.

Come evidenziato dagli Amministratori in Nota integrativa – Par. *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* – a cui si rinvia per maggiori dettagli, il credito complessivo vantato dalla Società verso ATAC S.p.A. ammonta alla data di chiusura

dell'esercizio ad euro 13.465.452 ed è iscritto al netto dei debiti per subappalti correlati alla commessa, essendo tali debiti contrattualmente subordinati al pagamento del corrispettivo da parte della stazione appaltante e quindi condizionati sospensivamente all'adempimento da parte di ATAC. Poiché ATAC S.p.A., in data 18.9.2017, ha depositato presso il Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, tutt'ora in corso di approvazione, gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del bilancio, hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo svalutazione crediti un importo di euro 4.928.567, per una quota corrispondente a circa il 40% della differenza tra i crediti verso ATAC S.p.A. *ante* concordato, pari ad euro 16.944.672, e i debiti per subappalti *ante* concordato, pari ad euro 4.808.883. La società di revisione, a cui compete, e di cui è la responsabilità, la valutazione della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa, non ha evidenziato al riguardo rilievi o giudizi negativi e neppure richiami di informativa nella propria relazione, ritenendo congrua la percentuale di recuperabilità del credito stimata dagli Amministratori ovvero congruo l'accantonamento al fondo svalutazione. Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno osservare quanto segue: la proposta concordataria, unitamente al piano per attuarla, è in corso di verifica da parte del Tribunale, che non si è ancora pronunciato in merito alla ammissibilità e/o fattibilità della stessa, avendo peraltro fissato con decreto per il 30 maggio 2018 (come si è potuto apprendere da notizie di stampa) l'udienza in cui ATAC S.p.A. dovrà fornire integrazioni e chiarimenti in merito a quanto presentato. Allo stato, pertanto, non sono resi pubblici e consultabili la proposta ed il piano concordatario e quindi conoscibili la percentuale di soddisfazione del credito in esame, né le modalità ed i tempi di pagamento del credito stesso. Da quanto sopra consegue, a parere del Collegio, che la stima del credito verso ATAC S.p.A. è stata fatta dagli Amministratori in condizioni di incertezza, non essendo supportata da elementi probativi adeguatamente attendibili, esponendo il bilancio nel suo complesso, data la rilevanza della voce in esame, al rischio di contenere un errore significativo. Si rappresenta, per concludere sul punto, che il mancato totale recupero del credito maturato verso ATAC S.p.A. *ante* concordato porrebbe la Società nella situazione di cui all'art. 2446 del codice civile, determinando sul progetto di bilancio in esame i seguenti effetti economici e patrimoniali: una perdita di 14.592.412, in luogo di quella dichiarata di euro 7.385.190, ed un patrimonio netto di euro 187.896, in luogo di quello dichiarato di euro 7.395.118.

Continuità aziendale

In relazione alla continuità aziendale, gli Amministratori evidenziano in Nota integrativa – Par. *Continuità aziendale* - a cui si rinvia per maggiori dettagli, gli eventi e le circostanze verificatesi nel corso dell'esercizio, e segnatamente la cessazione di importanti appalti e le incertezze connesse alla procedura concorsuale ATAC, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento. Gli Amministratori dichiarano, a tale riguardo di essere fiduciosi nella realizzazione del piano industriale approvato nel febbraio 2018 per il triennio 2018-2020, seppur nella consapevolezza che tali risultati si potranno concretizzare solo al manifestarsi di eventi futuri (ipotesi ed assunzioni del piano) soggetti per loro natura ad incertezze nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, e di ritenere ragionevolmente che non sussistono incertezze significative sul proseguimento della Società; conseguentemente, l'organo amministrativo ha redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale secondo criteri di funzionamento. La Società di revisione, a cui compete, e di cui è la responsabilità, esprimere un giudizio sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, ha ritenuto adeguata l'informativa data dagli Amministratori e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, ha concluso che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori è da ritenersi appropriato alle circostanze. La società di revisione ha, peraltro, ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei soci sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, che descrive gli eventi e i risultati che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le assunzioni contenute nel Piano Industriale elaborato per il periodo 2018-2020 e le considerazioni sulla cui base gli amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio sul presupposto della continuità aziendale. Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno osservare quanto segue: il piano industriale triennale predisposto dagli Amministratori, ed approvato dai soci, descrive una impresa fortemente ridimensionata in termini di fatturato e struttura gestionale, con margini di redditività notevolmente ridotti, ed è basato su presupposti ed assunzioni la cui realizzazione è soggetta ad incertezze e criticità considerevoli (si pensi, con particolare riferimento a tale ultimo aspetto, al ridimensionamento del personale di circa 2.650 unità ed alle connesse difficoltà di attuazione). Il mantenimento del presupposto della continuità aziendale deve pertanto ritenersi, a parere del Collegio, necessariamente condizionato alla realizzazione delle ipotesi previste nel piano, secondo le modalità e tempistiche di realizzazione in esso ipotizzate, ed eventualmente dipendente dal supporto finanziario e/o patrimoniale da parte dei soci, come peraltro evidenziato dagli Amministratori

nella relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società presentata unitamente al piano industriale ed approvata dai soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 7.385.190.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, nonché alla luce delle risultanze della revisione contabile del bilancio svolta dalla Società di revisione ed evidenziate nella apposita relazione, nel richiamare l'attenzione su quanto riferito in merito al piano industriale ed ai rapporti con parti correlate e tenuto conto delle osservazioni in merito al credito verso ATAC S.p.A. ed alla continuità aziendale, si ritiene, per quanto di propria competenza, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di copertura del risultato netto negativo di esercizio fatta dagli Amministratori.

Roma 30 Aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Walter Ventura – Presidente

Letizia Zingoni – Sindaco effettivo

Gianluca Marini – Sindaco effettivo